

## LAP TAB Numero Nove: Fotoromanzo Italiano

Eccoci a un nuovo appuntamento con la mappatura parallela del mondo dell'arte e della cultura contemporanea attraverso la presentazione di piattaforme curatoriali in rete, a cura di Alfredo Cramerotti.

Il criterio e' quello di presentare progetti curatoriali che succedono nella rete e dopo, a volte, si materializzano in altri ambiti. Non gallerie virtuali o canali tematici, ma progetti che si cristallizzano attorno a una precisa visione curatoriale.

Ogni numero di LAP TAB discuterà le motivazioni alla base del progetto e le politiche che lo informano. A lungo termine questa cartografia può fornire un'indicazione di dove stiamo andando e a che velocità. Non possiamo sapere dove, ma forse avremo un'idea della direzione.

I lettori di Artribune sono invitati a inviare alla redazione o direttamente ad Alfredo i loro suggerimenti per future esplorazioni. L'indirizzo da usare e'

[alfredo@artribune.com](mailto:alfredo@artribune.com)

Buona esplorazione.

## Fotoromanzo Italiano

<http://www.fotoromanzoitaliano.it/>

Tutto italiano questo mese! Dicono di loro stessi:

è un progetto artistico in progress\_  
una riflessione sulla fotografia e sull'uso dell'immagine, oggi\_  
alle radici del nostro presente\_  
per costruire un immaginario\_  
o solo per rivelare un'illusione\_  
fotoromanzoitaliano.it è l'azione 1\_

Tutto un programma, insomma. A prescindere dalle intenzioni, guardo al risultato. Che e' affascinante. Prendete la sezione 'giorni felici': impagabile. Oppure quella 'neoreality': se non ci fosse bisognerebbe inventarla. E solo un altro ancora: la sezione 'comunicazioni di servizio': un condensato di saggezza e anti-design. E potrei andare avanti per ore.

A dire la verità conosco un paio di persone dietro Fotoromanzo Italiano, ma mi sono guardato dal dire loro della mia intenzione di presentarlo su LAP TAB. Quindi non e' proprio una scoperta, piuttosto l'idea di condividere questa chicca a un ampio pubblico possibilmente interessato.

Ogni sezione del sito potrebbe essere oggetto di una ricerca visiva, artistica e curatoriale, o di un saggio di sociologia, oppure il soggetto di una conferenza sulla relazione tra tecnologia e cultura, eccetera. Una miniera di buone idee presentate in maniera accattivante. Anche se il tutto ha un'impronta un po' retro-mascolina, questo

non toglie la validita' del formato e dell'idea; magari c'e' semplicemente bisogno che qualche voce femminile entri in gioco (non ho idea di quante persone ci lavorino, e quale sia la composizione in termini di genere e eta').

Confido che il lavoro continui, comunque. C'e' bisogno quanto mai di strumenti critici per valutare da dove veniamo e dove stiamo andando, senza essere pedanti e usando anche una certa 'leggerezza'. A volte un approccio come questo serve a rompere barriere e coinvolgere altre generazioni e interessi che non siano quelli della critica sociale pura e semplice. Mi sembra che Fotoromanzo Italiano sia sulla buona strada in questo senso. E possibilmente posizionato per generare altre iniziative – che siano in rete o in spazi fisici.